

Gioachino Rossini

Cronologia della vita e delle opere

1792 - 29 febbraio: Gioachino Rossini nasce a Pesaro da Giuseppe e da Anna Guidarini. Il padre suona il corno e la tromba nella banda cittadina, la madre è figlia di un fornaio.

1797 - 8 febbraio: durante la prima campagna d'Italia, le truppe napoleoniche occupano Pesaro. Giuseppe Rossini, che si era schierato con i francesi, alla restaurazione del governo pontificio è costretto ad abbandonare la città. Con la moglie dotata di buona voce, gira i teatri della provincia, suonando il corno nelle orchestre. Gioachino viene affidato alla nonna materna.

1799 - A Bologna Giuseppe è arrestato e rispedito a Pesaro. Viene processato per i moti rivoluzionari e condannato a dieci mesi di prigione.

1800 - Dopo il ritorno dei francesi, la famiglia Rossini si trasferisce a Bologna. Gioachino compie le prime esercitazioni musicali su una spinetta, guidato da Giuseppe Prinetti. Studia anche la viola e a nove anni suona in orchestra a fianco del padre.

1802 - A Lugo, dove i Rossini si trasferiscono, Gioachino prosegue gli studi sotto la guida del canonico Giuseppe Manerbi.

1806 - Entra al Liceo Musicale di Bologna, dove frequenta le classi di violoncello, pianoforte e poi contrappunto. È cantore nelle chiese cittadine e si dedica con ardore alla composizione, studiando soprattutto le opere di Cimarosa, Haydn e Mozart. Compose la sua prima opera teatrale *Demetrio e Polibio* che viene rappresentata solo nel 1812.

1808 - 11 agosto: viene eseguita in pubblico, al Liceo Musicale, la cantata *Il pianto di Armonia sulla morte di Orfeo*, scritta come saggio di fine anno.

1810 - Diplomato al Liceo Musicale, inizia la sua carriera operistica. 3 novembre: successo al Teatro San Moisè di Venezia con *La cambiale di matrimonio* su libretto di Gaetano Rossini. Il Teatro del Corso di Bologna gli offre l'incarico di scrivere un'opera buffa in due atti.

1811 - 26 ottobre: *L'equivoco stravagante* debutta senza successo al Teatro del Corso, e, dopo la terza replica, è ritirata per motivi di censura. Inizia un periodo particolarmente intenso di produzione operistica, destinata soprattutto ai teatri di Venezia e di Milano.

1812 - 8 gennaio: *L'inganno felice* (Venezia, San Moisè); *Ciro in Babilonia, ossia la caduta di Baldassarre* (Ferrara, Teatro Comunale, Stagione di quaresima); 9 maggio: *La scala di seta* (Venezia, San Moisè); 26 settembre: *La pietra del paragone* (Milano, Teatro alla Scala), su libretto di Luigi Romanelli, riscuote un grande successo che gli procura l'esonero dal servizio militare; 24 novembre: *L'occasione fa il ladro* (Venezia, San Moisè).

1813 - 27 gennaio: *Il signor Bruschino, ossia il figlio per azzardo* (Venezia, San Moisè) è un fiasco clamoroso, subito riscattato dalle opere che seguono immediatamente; 6 febbraio: *Tancredi* (Venezia, Teatro La Fenice); 22 maggio: *L'Italiana in Algeri* (Venezia, Teatro San Benedetto); 26 dicembre: *Aureliano in Palmira* (Milano, Teatro alla Scala), su libretto di Felice Romani, alla prima collaborazione con Rossini, è sonoramente bocciata.

1814 - 14 agosto: *Il turco in Italia* (Milano, Teatro alla Scala) ancora su libretto di Felice Romani, è accolta con freddezza; 26 dicembre: *Sigismondo* (Venezia, Teatro la Fenice), ha una sorte simile.

1815 - 5 aprile: al Teatro Contavalli di Bologna, Rossini dirige *L'Inno agli Italiani*, su testo di Giambattista Giusti, per l'ingresso di Gioachino Murat in città. L'impresario dei Teatri Reali di Napoli Domenico Barbaja, gli offre di scrivere una nuova opera seria per la cantante spagnola Isabella Colbran. Rossini accetta immediatamente; 4 ottobre: *Elisabetta, regina d'Inghilterra* (Napoli, Teatri Reali) inaugura il periodo napoletano-romano del compositore; 26 dicembre: *Torvaldo e Dorliska* (Roma, Teatro Valle) non piace al pubblico.

1816 - 20 febbraio: *Almaviva, ossia L'inutile precauzione*, poi col titolo *Il barbiere di Siviglia* (Roma, Teatro Argentina) è inizialmente un fiasco che poi muta in successo clamoroso alle repliche; 26 settembre: *La gazzetta* (Napoli, Teatro dei Fiorentini); 4 dicembre: *Otello, ossia il moro di Venezia* (Napoli, Teatro del Fondo). Ancora a Napoli viene eseguita (24 aprile) la cantata *Le nozze di Teti e Peleo*, composta per il matrimonio della Principessa Maria Carolina con il Duca di Berry.

1817 - Rossini fa la spola fra Roma, Milano e Napoli. 25 gennaio: *La Cenerentola, ossia La bontà in trionfo* (Roma, Teatro Valle); 31 maggio: *La gazza ladra* (Milano, Teatro alla Scala); 11 novembre: *Armida* (Napoli, Teatro di San Carlo), protagonista Isabella Colbran; 27 dicembre: *Adelaide di Borgogna* (Roma, Teatro Argentina).

1818 - 5 marzo: *Mosè in Egitto* (Napoli, Teatro di San Carlo) riscuote un enorme successo. Rossini accetta l'incarico di scrivere una "farsa" per un nobile portoghese di Lisbona: *Adina* andrà in scena al São Carlos di Lisbona il 22 giugno 1826; 3 dicembre: *Ricciardo e Zoraide* (Napoli, Teatro di San Carlo).

1819 - 27 marzo: *Ermione* (Napoli, Teatro di San Carlo); 24 aprile: *Eduardo e Cristina* (Venezia, Teatro San Benedetto); 24 ottobre: *La donna del lago* (Napoli, Teatro di San Carlo); 26 dicembre: *Bianca e Falliero, ossia Il Consiglio dei Tre* (Milano, Teatro alla Scala).

1820 - La fama di Rossini è ormai alle stelle. Il compositore sembra rallentare la sua furia creativa. 3 dicembre: *Maometto II* (Napoli, Teatro di San Carlo), nonostante arrivi in scena dopo un lungo periodo di gestazione, non ha successo e non sarà mai più ripreso nell'800.

1821 - 24 febbraio: *Matilde di Shabran, ossia Bellezza e cuor di ferro* (Roma, Teatro Apollo).

1822 - 16 febbraio: *Zelmira* (Napoli, Teatro di San Carlo) conclude il soggiorno del compositore, che il mese dopo sposa Isabella Colbran. A Vienna, dove vengono rappresentate diverse sue opere, Rossini visita Beethoven, rimanendo profondamente turbato dalle condizioni in cui vive. A fine anno partecipa a Verona, invitato dal Principe di Metternich, al Congresso delle Nazioni. Le quattro cantate che compone in questa occasione (*Il vero omaggio, L'augurio felice, La santa alleanza, Il Bardo*) gli procurarono, negli anni successivi, l'accusa di essere reazionario.

1823 - 3 febbraio: *Semiramide* (Venezia, Teatro La Fenice) chiude trionfalmente il periodo italiano di Rossini. Il maestro riceve dall'impresario del King's Theatre di Londra l'invito a dirigere alcune sue opere ed a scriverne una nuova. In dicembre, dopo una sosta a Parigi, arriva a Londra con la moglie.

1824 - Il fallimento dell'impresario costringe Rossini ad abbandonare Londra ed a ritornare a Parigi. Nella capitale d'oltralpe, dove aveva già avuto accoglienze calorosissime, diventa direttore del Théâtre Italien. Inizia la sua carriera francese.

1825 - 19 giugno: *Il viaggio a Reims, ossia L'albergo del giglio d'oro*, cantata scenica composta per l'incoronazione di Carlo X (Parigi, Théâtre Italien).

1826 - 9 ottobre: *Le siège de Corinthe* (Parigi, Théâtre de l'Académie Royale de Musique). L'opera, accolta con entusiasmo, è un profondo rifacimento del *Maometto II* ed utilizza nuovi testi francesi.

1827 - il 26 marzo *Moïse et Pharaon, ou Le Passage de la mer Rouge* (Parigi, Académie Royale de Musique), rifacimento del *Mosè in Egitto*, va in scena subito dopo la morte della madre del compositore, alla quale era profondamente legato.

1828 - 20 agosto: *Le Comte Ory* (Parigi, Académie Royale) utilizza parte della musica scritta per *Il viaggio a Reims*.

1829 - 3 agosto: *Guillaume Tell* (Parigi, Opéra) è esaltato dalla critica e dai musicisti, ma ottiene solo un *succès d'estime* da parte del pubblico. Rossini si impegna a scrivere una nuova opera ogni due anni, quindi fa ritorno a Bologna seguito dalla moglie.

1830 - Novembre: fa causa al nuovo governo francese di Luigi Filippo perchè gli vengano corrisposti i diritti delle sue opere.

1831 - Don Manuel Fernandez Varela, arcidiacono di Siviglia, gli propone di scrivere uno *Stabat Mater*. Rossini scrive sei dei dieci pezzi, poi rientra a Parigi senza averlo ultimato. La moglie non è con lui, il compositore è in preda ad un forte esaurimento nervoso.

1832 - Assistito da Olympe Pélissier, Rossini se ne innamora e convive con lei, dedicandole la *Cantata per soprano e pianoforte Giovanna d'Arco*.

1835 - Pubblica le *Soirées musicalés* e compone altre pagine.

1836 - Il governo francese gli concede un vitalizio. Fa ritorno a Bologna.

1837 - Settembre: si separa da Isabella Colbran.

1839 - 29 aprile: muore il padre Giuseppe. Il compositore diventa consulente perpetuo del Liceo Musicale di Bologna.

1841 - Nonostante le cattive condizioni di salute, riprende la composizione dello *Stabat Mater*, che viene eseguito nel 1842 a Parigi, Bologna e poi a Vienna.

1845 - 7 ottobre: muore Isabella Colbran. Rossini assume gratuitamente l'incarico di Direttore del Liceo Musicale di Bologna.

1846 - 21 agosto: sposa Olympe Pélissier.

1848 - Aprile: abbandona Bologna per Firenze, turbato dalle manifestazioni di ostilità da parte di chi lo ritiene contrario agli ideali liberali.

1850 - Riprende la direzione del Liceo Musicale di Bologna.

1851 - La visita del Governatore austriaco, conte Nobili, solleva nuove critiche fra amici ed estimatori del compositore. Rossini si rifugia ancora una volta a Firenze, dove rimane per anni malato ed inoperoso.

1855 - Aprile: si trasferisce a Parigi. Il clima della capitale francese sembra fargli bene.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

1859 - La villa di Passy è finalmente pronta. I Rossini, che continuano ad alternare soggiorni a Parigi, ne fanno il luogo di incontro della società musicale internazionale.

1864 - La vita parigina ha un'influenza benefica sul maestro, che riprende a comporre pur rifiutando ormai di tornare al teatro d'opera. 14 marzo: in forma privata la *Petite Messe solennelle, per soli, coro, due pianoforti e harmonium* è eseguita nel palazzo della contessa Louise Pillet-Will. Rossini la strumenterà per grande orchestra tre anni dopo, ma questa versione sarà eseguita solo nel 1869.

1868 - 13 novembre: Rossini muore nella sua villa di Passy. Viene sepolto nel cimitero di Père Lachaise, dove già riposano Bellini e Chopin. Nel 1897 la salma sarà tralata a Firenze, in Santa Croce.